

L'ECO DI BERGAMO

MERCOLEDÌ 21 APRILE 2004

ANNO 124 - N. 110
Euro 1,00

T.WORK
TELEMATICA

e, 20
GELI (BG)
35.425.11.53
.com

RIALE

6,00
euro 8,00
ro 3,90
(chi)

Torino, fuga di gas fa crollare palazzina

Lo scoppio ha colto molti ancora nel sonno. L'esplosione nell'alloggio di un fornaio che

Un boato tremendo che si sbriciò in frammenti che Tre morti, cinquanta ventina di ntere famiglie a. Bastano poche per trasformare in un scenario di un'esplosione a una fuga di gas entrato un paio di piani.

«È stato un botto e subito mi sono riperta dai calci e ho udito il fiato che mi ha colpito». Nella voce di una povera donna, Stefania, 19 anni, si avverte la tragedia. E sono Bruno, 58 anni, e Antonia Ciccardi, pensionata, e il marito non ancora con certezza: «Ebbe di Said El

Oujani, 37 anni, che spesso veniva ospitato da Salvalaggio. Abitavano in via Balangero 21, edificio popolare degli anni Venti occupato da 14 persone, in un quartiere della zona nord della città già messo a dura prova durante l'alluvione del 2000, quando il fiume Dora allagò la zona.

Il pm Gianfranco Colace, che ha aperto un'inchiesta per disastro colposo, ha pochi dubbi: è stata una fuga di gas, che parecchi inquilini (come dimostrano le numerose bombole trovate fra le macerie e sequestrate) usavano per le cucine.

«Gli appartamenti sono collegati alla rete del metano - spiegano all'Aes, l'azienda che distribuisce il

gas - ma una serie di utenti erano morosi o non in regola. E sappiamo che si erano attrezzati con il gas per le cucine».

Il gas si è disperso nell'alloggio del fornaio, secondo quanto hanno accertato gli inquirenti. Lo scoppio è avvenuto pochi minuti prima delle 7.30 non appena Salvalaggio è rientrato in casa, dopo essere uscito alle 2 per andare a lavorare. L'esplosione ha mandato in frantumi i vetri e divelto le tappe delle case vicine.

I vigili del fuoco hanno lavorato duramente per ore prima di poter recuperare i corpi, impiegando anche i cani e uno speciale apparecchio «cerca persone» fatto giungere da

Bergamo. Intanto gli inquilini del «21» e i condomini della palazzina di fronte venivano ospitati in una palestra. Molti erano ancora in pigiama. Alcuni sono stati portati in ospedale per accertamenti.

Tra loro i quattro membri della famiglia Sedda, una donna sudamericana incinta, Patricia Rivera, e Assunta Tola, che accudiva Antonia Ciccardi, una delle vittime.

Terribili le storie degli scampati: una bimba di otto anni, Daniela Sedda, è salva solo perché ha dormito nel lettone dei genitori. E chi ha parlato con la Tola dice che racconta di aver tenuto per mano la signora Antonia fino all'ultimo, senza poter impedire che scivolasse nel vuoto, tra le macerie. In serata gli sfollati erano diciotto, quindici dei quali si preparavano a trascorrere la notte in due alberghi.

Quattro volontari di con la macchina sp

BERGAMO C'erano anche quattro volontari bergamaschi tra i soccorritori che, ieri mattina, si sono impegnati nelle ricerche dopo il crollo della palazzina a Torino. Si tratta di una squadra della Protezione volontaria civile di Alzano Lombardo, che ha utilizzato per la prima volta una speciale apparecchiatura, unica in Lombardia, in grado di rilevare anche le minime vibrazioni nel sottosuolo e poter recuperare persone in fin di vita sotto le macerie. In mattinata gli stessi volontari avevano segnalato alla Prefettura di Bergamo la disponibilità a raggiungere Torino con l'apparecchiatura che si chiama «life detector».

«Era la prima volta - racconta il presidente Maurizio Orlandi - che utilizzavamo il life detector sul campo, dopo un corso di addestramento durato due anni: l'uso di questa strumentazione è infatti particolarmente complesso, visto che è necessario imparare a distinguere anche le minime vibrazioni del sottosuolo». L'apparecchiatura è composta da sei sonde collegate a un paio di cuffie per l'ascolto. Per l'utilizzo servono almeno tre persone che si muovono sopra le macerie con le sonde, mentre

La procura ha aperto un'inchiesta per disastro colposo. Le persone rimaste ferite sono cinque, una ventina invece gli sfollati